

di Yvan Lemaitre, da [Npa](#)

e [Sinistra Anticapitalista](#)

Dopo aver fatto tremare gli stati maggiori del Partito socialista (Ps) e della Lista dei repubblicani (LR),
a

lla
fine
il
Front National (Fn
) non ha
conquistato
nessuna
regione
. Se
si
può
comprendere
il
solievo
che
aleggia
talvolta
attorno
a
noi

,
sarebbe
illusorio
parlare
di
sconfitta
del
Fn

.
Resta
dopo
questo
secondo
turno

,
il
vero
vincitore
di
queste
elezioni
; la
spinta
in
sua
favore
è
rimasta
e,
paradossalmente
, la
sua
relativa
sconfitta
potrebbe
aiutarlo
a
rafforzarsi
in vista
delle
presidenziali

.

Il Fn ha realizzato il miglior risultato mai ottenuto con 6,8 milioni di voti, guadagnando

800.000

voti

rispetto

al

primo

turno

.

Nel

2012, ha

ottenuto

6,4

milioni

di

voti

.

Ottiene

358

consiglieri

regionali

.

“Triplicando

il

numero

dei

nostri

consiglieri

regionali

eletti

,

il

Fn

sarà

d’ora

in poi la prima

forza

di

opposizione

in

gran

parte

dei

consigli

regionali

di

Francia

:

un'opposizione
costruttiva
ma
anche
esigente
perché
non
connivente”

,
dichiara
Marine Le Pen,
avendo
come
obiettivo
il
2017.

Certamente, non sarà presidente della regione, ma, essere all'opposizione con il 42% dei vo
ti
potrebbe
essere
conveniente
risparmiandole
le
costrizioni
della
realtà
del
potere

.
“Niente
potrà
fermarci”
, dice, in
maniera
consolatoria
e
beffarda
, ma
anche
e
soprattutto
rifacendosi
ad un

ragionamento

politico

fondato

sulla

logica

che

nutre

la

dinamica

del

Fn

.

Questa

logica

gioca

su

un

doppio

meccanismo

,

l'accentuazione

della

crisi

con la

disoccupazione

e la

precarietà

e la

sconfitta

dei

partiti

che

hanno

compiuto

le

politiche

di

austerità

. Non

si

fermerà

almeno

fino

a

quando

la

classe
operaia
non
sconvolgerà
i
rapporti
di
forza
e i
giochi
politicisti
.

Ed è senza dubbio questo il punto più importante segnato dal Fn. Non solamente esercita u
na
pressione
sull'insieme
dei
partiti
istituzionali
sul
terreno
del
nazionalismo
, ma
si
è
imposto
di
fronte
ai
rivali
del Ps e
dei
Repubblicani
da
cui
ha
tratto
profitto
. Il Ps,
discreditato
, ha
fatto

del
Fn
il
suo
più
pericoloso
oppositore
ed
ha
indicato
il
voto
per i
Repubblicani
in due
regioni
mentre
Sarkozy
si
è
fatto
,
nel
frattempo
,
tranquillamente
travasare
il
suo
elettorato
.
"Siamo
ad un
momento
storico
.
Ci
sono
due
opzioni
:
quella
dell'estrema
destra
che
spinge

alla
divisione
che
può
condurre
alla
guerra
civile
e
quella
della
Repubblica
e
dei
suoi
valori”
, ha
dichiarato
Valls
per
giustificare
il
fronte
repubblicano
mentre
Sarkozy
dichiarava
“il
voto
per
il
Front national non
è
immorale”
,
credendo
di
attirare
a se i
favori
di
alcuni
elettori
del
Fn
mentre

ha
spinto
il
proprio
elettorato
tra
le sue
braccia...
.
Gesticolazioni
derisorie
su
“le derive e i
pericoli
di
un regime in
agonia”
,
ironizza
Marine Le Pen.

“Mondialista”, “patriota” o il campo dei lavoratori

“Politicamente questa elezione costituisce una formidabile e benvenuta chiarificazione; ha p
ortato
alla
luce
la
menzogna
fondamentale
su
cui
riposa
da
decenni
tutto
il
sistema
politico (...).
Noi
siamo
entrati

davvero
nel
bipartitismo
(...). Ora non
c'è
più
frattura
tra
sinistra
e
destra
, ma
tra
mondialisti
e
patrioti
.
Questa
distinzione
sarà
la
grande
posta
in
gioco
, la
grande
scelta
politica
delle
presidenziali”
, Marine Le Pen
definisce
così
il
contenuto
della
sua
campagna
per
il
2017:
nazionalismo
e
xenofobia
. Di

fronte
a
questa
offensiva
reazionaria
alimentata
dal
Ps e
dalla
LR
la
posta
in
gioco
delle
presidenziali
,
d'ora
in poi la
grande
sfida
politica
,
sarà
quella
di
aiutare
il
mondo
del
lavoro
e i
giovani
a
ritrovare
il
terreno
della
lotta
sociale
e
politica
per
difendere
i
diritti

sociali
e
democratici
, per
spezzare
questa
cosiddetta
“ondata
patriottica”
di
cui
parla
Philippot

.
Così
come le
frontiere
non
ci
difenderanno
dagli
attacchi
del
padronato
, le
combinazioni
e le
furbizie
parlamentari
non
ci
proteggeranno
dai
demagoghi
di
estrema
destra

.
Gli
uni
come
gli
altri
, Ps,
Lr

,

Fn
sono
al
servizio
del
padronato
e
delle
classi
dominanti
, in
nome
della
nazione
o
dell'Europa
capitalista
o
delle
due. La
vera
frattura
è
tra
il
campo
dei
possidenti
,
dei
ricchi
e
quello
delle
classi
popolari
,
il
solo
campo
progressista
e
democratico
.

